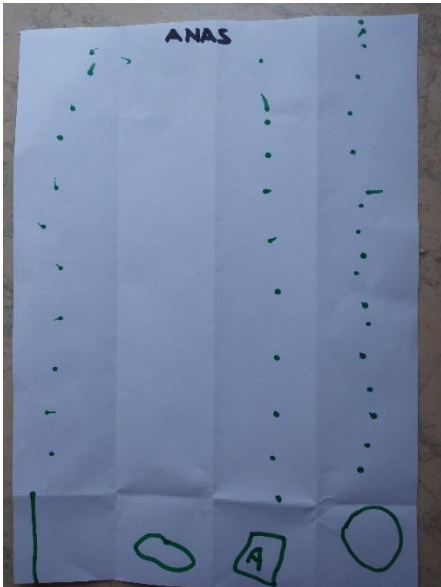
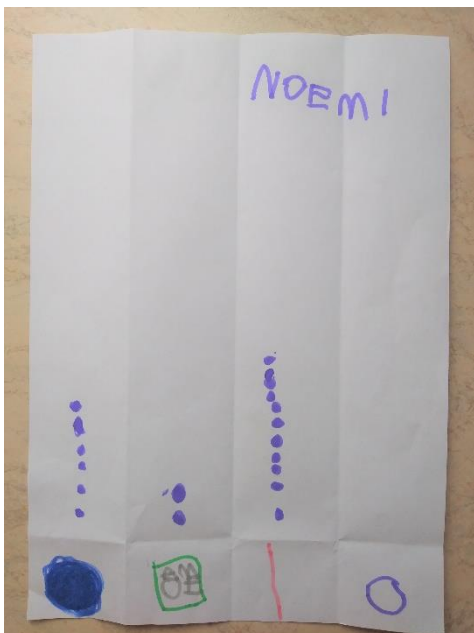
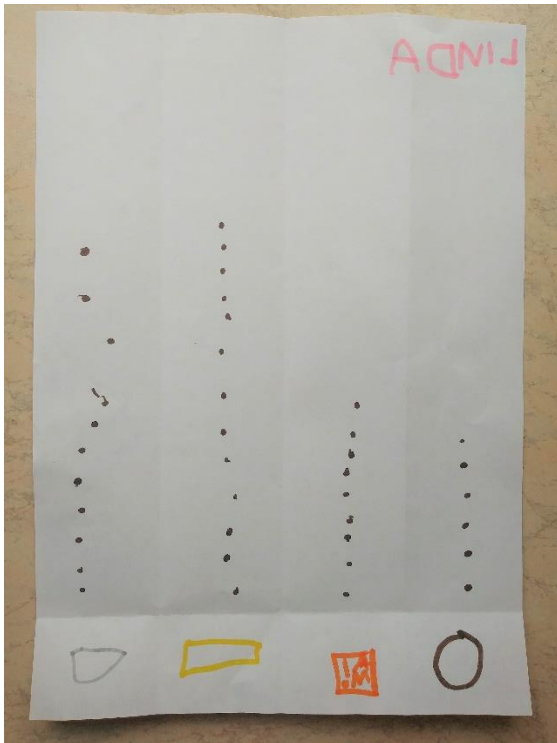


22 marzo

ADESSO PROVO A FAR CONTARE I PEZZI CHE COMPONGONO LE LORO RISPETTIVE CREAZIONI
E INVENTO QUESTA FRASE CHE I BAMBINI USANO MENTRE OPERANO "TOCCA -PUNTO"

Rivedendolo credo di avere sbagliato nel dare questo suggerimento dovevo forse aspettare...





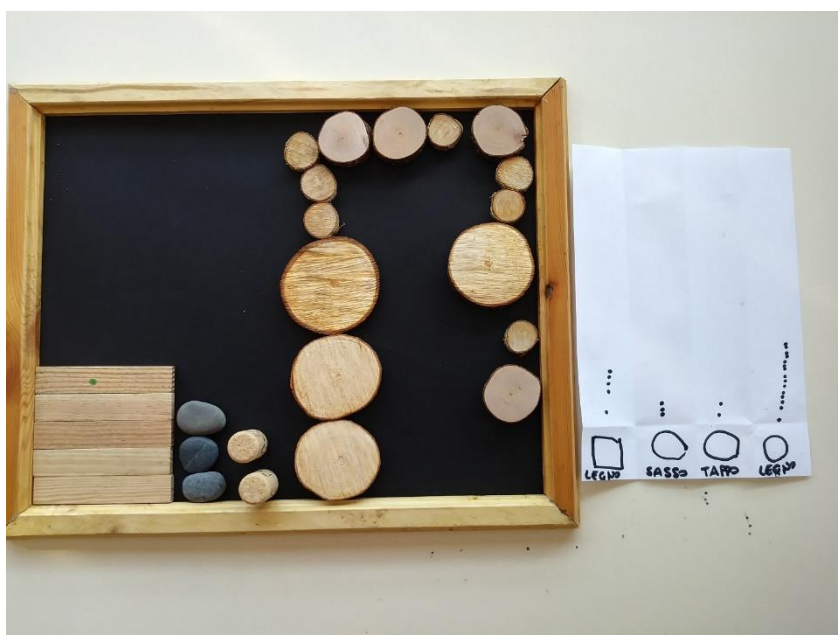
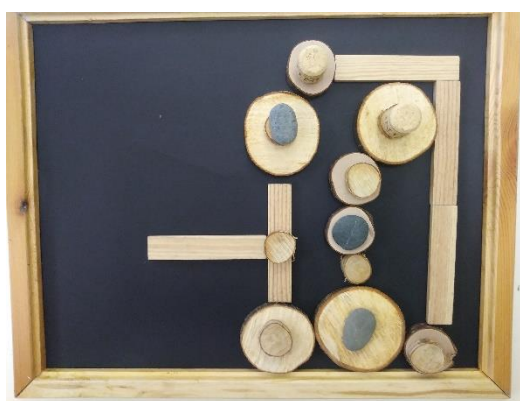
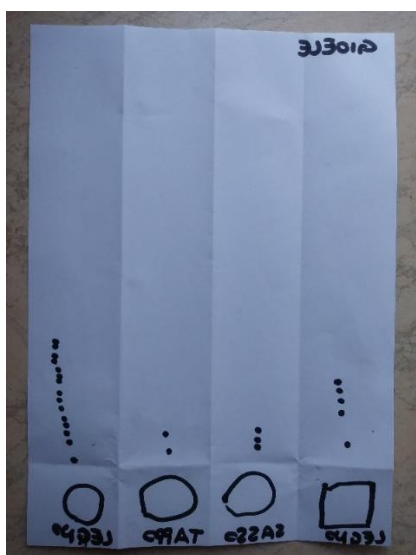
Si tratta di una registrazione. La strategia suggerita del tocco-punto sembra che funziona, seguendo le tue indicazioni i bambini si muovono usando allo stesso modo lo schema (piegatura del foglio) e usando la stessa strategia: simbolo che indica il genere e poi punti per ogni elemento.

Si poteva fare un passaggio diverso, ma forse anche tu hai intuito che si poteva fare diversamente.

Ex. Dopo aver condiviso le modalità e le gestualità per individuare elementi e quantità potevi lasciare autonomia ai bambini chiedendo: disegnate gli oggetti/cose della vostra creazione in modo che si capisca quanti legnetti, quanti cerchi, quanti sassi. Oppure chiedendo: Fate una lista come quella della spesa della mamma in modo che si capisca quanti legnetti devo prendere, quanti sassi, quanti cerchi servono per fare una creazione come la tua.

Non è facile pensare alla domanda senza conoscere il gruppo di bambini, quello che mi sembra importante è capire che tipo di rappresentazione hanno in mente e che tipo di strategia usano. Di solito a questa età (4 anni) disegnano tanti legnetti quanti ne vedono e si arriva alla strategia che hai proposto solo discutendo in un secondo momento i loro disegni. Anche le modalità di utilizzo dello spazio nella mia idea certamente sarebbero risultate personali e avrebbero dato indicazioni di come il bambino immagina nella sua mente l'organizzazione degli elementi.

Quello che voglio dire è che un passaggio meno pilotato ti avrebbe consentito di avere più elementi per capire il pensiero del bambino, non solo se è in grado di registrare facendo corrispondere oggetto a segno, ma anche come organizza le cose mostrando la sua personale strategia operativa. Un confronto poi tra tutte le strategie messe in gioco avrebbe fornito un'ottima occasione di scambio di punti di vista fino a individuare quella più funzionale.



Monica condivide con il gruppo questa riflessione: Mi è piaciuto notare che Gioele ha messo in ordine i pezzi mentre li contava e rispetto ai cerchi mi ha guardato e detto: "come faccio che vanno su?" Io sono stata zitta e lui ha fatto la curva.